Conclusa ufficialmente la riqualificazione della passeggiata intitolata a Gianni Codega: l'opera, avviata 12 anni fa, è costata 5 milioni di euro

«Il lungolago? Un sogno diventato realtà»

Ora sotto con il lungofiume al Porto. Il sindaco lancia una nuova sfida: la pista ciclabile a sbalzo intorno alla Rocca

MALGRATE (mls) «Quando nel 2007 lanciò l'idea il nostro sindaco **Gianni Codega**, la possibilità di rifare il volto del lungolago sembrava solo un bel sogno. Oggi, possiamo dire che quel sogno si è avverato». Con queste parole il sindaco **Flavio Polano** ha inaugurato idealmente sabato mattina l'ultimo tratto di passeggiata in viale Italia con cui si è compiuta definitivamente la riqualificazione del lungolago. Un «camminamento» lungo circa 800 metri, che parte dal ponte Kennedy e arriva fino alla darsena, realizzata in sei lotti in dodici anni, per un costo totale di circa 5 milioni di euro.

«Con oltre il 40% di risorse ottenute da enti sovracomunali, come la Regione e l'Autorità di Bacino del Lario», ha sottolineato il sindaco affiancato da gran parte della squadra di assessori riuniti per l'occasione sotto la pensilina in acciaio che riflette l'immagine della città di Lecco e del Resegone e, con la citazione dei Promessi Sposi incisa, rappresenta una delle peculiarità dell'ultimo tratto di lungolago appena riqualificato. Oltre ai nuovi arredi e alla nuova balaustra, interrotta da piazzole con ringhiere in vetro per consentire di ammirare il paesaggio seduti sulle panchine, è stata rifatta l'illuminazione e il camminamento affiancato dalla pista ciclabile. Lì sta l'unica «macchia» di questo sesto lotto di lavori appaltati alla Tga Costruzioni srl di Talamona: il manto posato presenta infatti dei difetti con una colorazione maculata e dovrà essere rifatta. «Naturalmente tutto a spese della ditta visto che si è trattato di un errore di posa - ha sottolineato il sindaco - Sarà rifatta in primavera, quando faremo un vero e proprio taglio del nastro del lungolago, Covid permettendo».

Il sindaco Flavio Polano insieme agli assessori Innocente Vassena, Sara Cipriano, Angelo Garavelli e al capogruppo Aldo Maggi alla conferenza di inaugurazione del lungolago

L'opera si completa anche con la riqualificazione del parcheggio all'ingresso di viale Italia, con postazioni per le biciclette elettriche e un bagno autopulente che sarà posizionato a breve, servizi a disposizione dei turisti e delle persone che vengono a passeggiare a Malgrate. E proprio sul valore turistico del lungolago si è soffermato Polano. «Credo che passeggiare sul lungolago di Malgrate sia una cosa piacevole per tutti e possa attirare turismo - ha detto Polano - Del resto abbiamo già avuto un importante riscontro da parte degli imprenditori che hanno voluto investire nei due alberghi che abbiamo in paese, stimolati anche dall'investimento del Comune».

Ora che il lungolago è concluso, dopo le feste partirà la riqualificazione del lungofiume: saranno rifatti la balaustra e il marciapiede in via Roma al Porto, tra il ponte Kennedy e il ponte vecchio, con gli stessi materiali e motivi del lungolago e con un altro totem in acciaio.

A proposito di futuro, il sindaco ha anche auspicato la riqualificazione della darsena per le barche («Ma lì è il privato che deve intervenire») e parlato della grande sfida di unire il lungolago di Malgrate alla baia di Paré.

«Insieme ai sindaci dei paesi del Circondario - ha spiegato il sindaco - stiamo lavorando per la pista ciclopedonale che parta da Ponte Azzone Visconti e arrivi fino a Civate, sul lago di Annone, passando a sbalzo per la Rocca: è una grossa sfida in cui crediamo molto».

Stefano Maroli

Progetto accantonato

Molo troppo invasivo Il Comune rinuncia al battello di linea

MALGRATE (mls) Chi sperava di poter prendere in futuro il battello di linea a Malgrate rimarrà deluso: l'Amministrazione ha infatti deciso di accantonare il progetto di avere una fermata della navigazione pubblica in paese. La rinuncia è stata ufficializzata dal sindaco **Flavio Polano** che ha parlato di problemi tecnici non superabili all'origine del dietrofront dell'Amministrazione.

«La realizzazione del nuovo pontile per l'attracco del battello di linea e dei mezzi di trasporto pubblico acquatici sarebbe stato troppo invasivo - ha spiegato il sindaco Polano - Il progetto preliminare che abbiamo commissionato ha evidenziato diverse problematiche, come lo scarso pescaggio che costringe a realizzare un molo più lungo del normale e la differenza di quota con piazza Garibaldi: per livellare l'accesso occorrerebbe costruire una struttura davvero molto impattante che rovinerebbe esteticamente il lungolago. Per questi motivi abbiamo deciso di rinunciare».

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2020